



ANNO XIII - N. 44 - Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice - Udine, 3 Novembre 1912

### Il nostro Congresso

Il 14 ed il 15 di questo mese avremo dunque il Congresso dei cattolici friulani. Che cosa è un congresso?

Una associazione si raccoglie ogni anno e allora più volte all'anno in assemblea per discutere e approvare quello che si è fatto di importante dopo l'ultima assemblea, per raccogliere nuove proposte, studiare iniziative nuove, e provvedere così al bene dell'organizzazione.

Un congresso diocesano è quasi la grande assemblea di tutta la Diocesi, a cui possono e dovrebbero anzi essere rappresentate tutte le organizzazioni della Diocesi.

Ognuno ne vede l'importanza grande che ha un Congresso, ove tutti possono parlare e far discutere le loro idee, far udire la loro voce, ritrovarsi, con tanti amici.

Ebbene: tutte le associazioni cattoliche del Friuli, siano rappresentate al Congresso! Oltre ai sacerdoti che, speriamo, interverranno numerosi, massime quelli che più si interessano della causa del popolo, abbondante dev'essere anche il numero dei laici cattolici. Quante belle intelligenze non ci sono fra i laici, anche di umile condizione, che vivendo più che nessun altro a contatto delle classi lavoratrici, conoscono l'anima ed i gusti, potrebbero portare tante belle idee al Congresso, esponendole magari con parole rozze! Ma non sono le parole quelle che importano; sono invece le IDEE.

Questi lavoratori che si interessano dell'azione sociale cristiana hanno quasi un dovere morale di intervenire affinché l'esito del Congresso riesca grandioso per concorso e per risultati pratici.

Rispondiamo dunque all'appello della Direzione Diocesana!

### Che cosa è il voto

Purtroppo molti elettori non conoscono l'importanza del voto elettorale. Se lo conoscessero non voterrebbero il voto e la coscienza per una sbornia, per qualche lira, o magari per mezzo litro.

Negli stati, così detti costituzionali, come l'Italia, non è un Re o un Imperatore assoluto che governa, ma è il popolo che si governa da sé; è il popolo che fa le sue leggi. Siccome sarebbe impossibile che tutti i cittadini del Regno concorressero a votare e fare le leggi, così i cittadini stessi di una data regione nominano il loro rappresentante — il deputato — che nella Camera concorre a votare le leggi, a fare o disfare i Governi.

Se sono cattive leggi, se c'è un malgoverno, vuol dire che nel Parlamento ci sono cattivi deputati. Se ci sono cattivi deputati significa che sono elettori cattivi o incapaci, che si lasciano ingannare dalle promesse e dalle ipocrisie, che vendono il voto e l'anima loro per qualche franco, per qualche palanca, o anche per un mezzo litro.

Chi si vende, chi si prostituisce così, vende il bene, il progresso, la fortuna della Patria, oltre alla sua coscienza. E ci pare non sia poco. Così avvengono cose che non si sanno spiegare.

Nell'Italia ove ci sono più che trenta milioni di cattolici si fanno leggi contro la religione, si riduce la scuola ad essere senza Dio, si rovina la gioventù, e perché? Perché gli elettori cattolici si lasciano ingannare dalle bugie di quei farabutti che per diventare deputati si mostrano come tanti cattoliconi e poi vanno alla Camera a votare ogni legge contro la Chiesa; o perché vendono la loro coscienza, la loro patria, la loro religione per un piatto di trippa, mezzo litro di grappa, o per una carta da cinque, se arriva.

Anche Giuda ha venduto la sua coscienza, il suo benefattore e maestro; ha venduto un Dio per trenta denari. Certi elettori vendono Dio, Patria e se stessi per assai meno.

### Il Consiglio Generale dell'Unione Popolare

Ieri ebbe luogo l'assemblea del Consiglio Generale dell'Unione Popolare per l'approvazione del resoconto morale e finanziario dell'anno decorso e la discussione del programma di lavoro per l'anno prossimo. Erano presenti, il comm. Andiloro, il comm. Rodiò, il Duca di Santa Severina, il cav. Jannuzzi, il cav. Ricci, Mons. Fongoli, l'avv. Chiri, il prof. Pasquini, il prof. Boggiano, don Galbati, il Can. Goretli, il prof. Schiavon, l'avv. Torricelli, il prof. Rosselli, don Flori Mons. Cottavati, il co. Sassoli, l'avv. Bassi, don Parodi. Presiedeva il nuovo Presidente Conte Dalla Torre.

Il prof. Toniolo il quale aveva partecipato ad una riunione di presidenza tenuta la sera prima, aveva pregato scusare la sua assenza. Egli comunicò per mezzo del Conte Dalla Torre una magnifica lettera autografa del Santo Padre il quale, compiacendosi nuovamente con lui dell'esito della recente Settimana Sociale, gli attesta il suo vivo interesse per lo sviluppo dell'Unione Popolare e la sua alta soddisfazione per il lavoro che essa compie con lusinghiere parole per il nuovo Presidente.

Il Conte Dalla Torre aprendo l'adunanza rivolse cordiali parole di saluto ai colleghi della presidenza e del consiglio, ai presidenti suoi predecessori, e in particolare modo al rev. Ludovico Necchi, alla cui solerte attività dovette lo sviluppo e l'importanza assunta negli ultimi tempi dall'Unione Popolare. Egli assicurò il consiglio che, assumendo il suo alto ufficio per il volere augusti del Santo Padre, nella continuità dell'indirizzo, cioè nella filiale obbedienza alle direttive Pontificie, fin qui osservate troverà la sorgente dei suoi futuri successi per il bene della Chiesa e del popolo italiano.

Le parole del Presidente furono accolte con segni di viva compiacenza da tutti i presenti.

In seguito venne esposta dal prof. Rosselli la situazione finanziaria dell'Unione, rivelatasi assai migliore di quanto fosse lo scorso anno e si iniziò una interessante discussione sui modi migliori per estendere l'organizzazione dei soci.

Nella riunione pomeridiana l'avv. Bassi riferì sul lavoro compiuto dall'Ufficio Centrale dal Segretariato pro Schola e vennero prese notevoli deliberazioni per l'incremento degli organi della Unione Popolare e dei mezzi perché essa possa meglio raggiungere i suoi scopi di studio, di propaganda e organizzazione.

In particolare si trattò dell'organizzazione dell'U. P. sulla base diocesana e parrocchiale, di un progetto di federazione degli istituti privati di educazione, del modo di rendere perfetta l'organizzazione del segretario pro schola e della costituzione di una commissione speciale di consulenza per la difesa giuridica degli interessi religiosi e del clero.

A far parte di questa commissione vennero chiamati i più noti giuristi cattolici d'Italia.

In fine il Consiglio deliberò l'assegnazione delle medaglie d'argento di benemerente accogliendo la proposta dell'ufficio centrale che per la prima volta fossero sei invece di tre. Le medaglie furono assegnate ai seguenti signori: conte Della Motta di Torino, comm. Ludovico Savelli di Firenze, comm. Paolo Pericoli presidente dell'Unione giovani, Francesco Saverio Ciampa di Sorrento, Luigi Toniolo di Piove di Bagnò (Vicenza), can. Don Angelo Galli di Milano.

Durante l'adunanza fu inviato al Santo Padre il seguente telegramma:

« Consiglio Direttivo Unione Popolare fissando linea direttiva programma azione nuovo anno ispirandosi costantemente ai più nobili norme pontificie presente sentimenti filiale devoto omaggio implora apostolica benedizione ».

### Un truffatore proprio francese

PARIGI, 24, sera. Il giudice istruttore ha fatto arrestare certo Giuseppe Croix fondatore di un grande numero di società finanziarie fra le quali numerose del caffè Haiti ed ha inoltre emesso mandato di cattura contro un socio del Croix certo Elleuil. I due finanziari avevano fatto numerose vittime nel nord est della Francia. Il passivo si eleva a circa mezzo milione.

### LA GUERRA BALKANICA

Mentre scriviamo si attende l'esito di una battaglia decisiva tra bulgari e turchi presso Lule Burgas, tra Adrianopoli e Costantinopoli: 150 mila uomini da una parte e dall'altra.

Finora i Greci, i Serbi, i Montenegrini ed i bulgari furono sempre vittoriosi. Scuti sta per cadere nelle mani dei Montenegrini; il Sangiacato di Novi Bazar è tutto in mano dei montenegrini e dei serbi, che occuparono tutte le città importanti dell'Albania. A Kumanovo caddero 16.000 turchi. Uskup la capitale della Vecchia Serbia è in mano dei serbi.

I Greci sono giunti colle loro conquiste fino a Verria.

I bulgari continuano l'assedio di Adrianopoli, mentre impegnano la grande battaglia.

### Le vittime dello sciopero marsigliese

MARSIGLIA, 30, sera. Nel pomeriggio di Estoque vi sono stati complessivamente un morto e 15 feriti dei quali soltanto otto sono conosciuti. Il morto sarebbe un suddito spagnolo.

### L'ordine del giorno del Re all'Esercito ed all'Armata

Ci telegrafano da Roma, 29, sera: In seguito alla conclusione della pace italo turca Sua M. il Re, comandante supremo dell'esercito e dell'armata, ha emanato il seguente ordine del giorno: « San Rossore 29 ottobre 1912: Nella prova solenne alla quale l'Italia fu chiamata dai suoi nuovi fini, l'esercito e l'armata hanno degnamente compiuto il proprio dovere. Ad una saggia opera di preparazione corrisposero in terra ed in mare abile direzione di tattica e brillante valore di combattenti. Il felice risultato conseguito, fu meritato premio alla attiva e intelligente cooperazione di tutti all'abnegazione, alla calma pazienza onde serenamente furono affrontati pericoli e disagi, al sacrificio di nobili esistenze con entusiastica fede votati alla patria. Sia gloria ai prodi caduti per la grandezza d'Italia, all'esercito e all'armata, che fraternamente uniti nell'ardua impresa, degnamente impersorgendo la coscienza nazionale, giunga la calda espressione del mio più vivo compiacimento ed affetto del plauso e della gratitudine della patria. Vittorio Emanuele ».

### Comincia l'esodo degli ufficiali dalla Tripolitania

Gli arabi entusiasti della pace

Ci telegrafano da Tripoli, 28, ore 18.45: Iersera si è presentato al posto di Sidi Dilaah un capo arabo, comandante i cavalieri di Zavia, accompagnato dallo sceicco e chiese di essere inviato a Tripoli per parlare col governatore.

Lo ricevette il comandante della Ridoma, colonnello Bloise, che lo fece accompagnare da due arabi al comando di divisione a Sidi Ab Dul, donde lasciati i cavalli, proseguirono in automobile per Tripoli.

Il capo arabo dette interessanti notizie. Disse di essere venuto a Tripoli per assicurarsi che la pace era veramente conclusa e si mostrò lieto che sia stata ristabilita la buona amicizia cogli italiani. Affermò che alcuni ufficiali turchi partirono pel confine tunisino, e che arabi, stanchi della guerra, desiderano attendere ai loro interessi ed ai lavori agricoli. Il capo poi aggiunse che personalmente è entusiasta della pace, anche perché spera di rivedere la famiglia che si trova a Costantinopoli.

Egli con la sua banda partecipò ai combattimenti di Ain Zara di Gargaresch e ai Zanzur dove ebbe modo di constatare il valore dei soldati italiani, conosce benissimo i turchi, che sono però sconosciuti completamente dagli arabi dell'interno i quali hanno combattuto soltanto nel nome del Sultano.

Prima di accomiarsi il capo arabo ha accettato lo schampagne e stringendo la mano ai presenti ripeteva: ma è proprio vero che siamo buoni amici?

Lo sceicco che lo accompagnava, ruvido ed impenetrabile non ha pronunciato parola.

Stamane i due arabi sono ripartiti per Zavia.

### I MORTI

Quando questo numero del giornale arriverà ai lettori, la Chiesa Universale è compresa da due pensieri: il culto a tutti i santi nel cui seno un giorno speriamo di trovarci, poi sempre, e dei quali ora invociamo l'assistenza e il suffragio ai morti, che nel luogo di pena purificano la loro anima da ogni ombra di peccato, per essere accolti anch'essi nel grembo del Salvatore.

« Non è morta la ragazza, ma dorme », disse Gesù entrando nella casa di Giairo di cui risuscitò la figlia: come si legge nel Vangelo di questa settimana. Ecco la fede che deve sorreggere la nostra mente: i nostri cari non sono morti, ma dormono. La loro vita non è finita, perché la loro coscienza, la loro anima esiste ancora, lontana dal corpo sì, che giace inerte come in un lungo sonno, ma esiste, ma vive ancora. Le membra materiali sono composte in quiete ed in pace nella loro tomba per lungo tempo, ma non per sempre; un giorno risorgeranno, perché l'anima, il moto, la vita ritorneranno a loro; risorgeranno, si desteranno come da un lungo sonno. No, non sono morti, ma dormono.

« Ah benedetta la mia fede cristiana, che non mi fa piangere sconcolato sulla tomba dei miei cari; ma oltre ad essi mi addita la loro esistenza imperitura, ma mi accende la speranza: sicché di riabbracciarli un giorno in una felicità che non ha confini né di misura né di tempo. Benedetta, benedetta la mia fede che soddisfa a quel prepotente desiderio di immortalità che sento in me, e che gli increduli vorrebbero brutalmente troncare, annientando quella grande cosa che è la persona umana. »

Se non sono distrutti i nostri cari da una morte completa, da un anientamento — come ci assicura Gesù — se essi vivono, oh uniamoci a Lui nel condannare e detestare i pianti sconfolati, le pompe esteriori esagerate di lutto, che indicherebbero quasi come tutto fosse finito per loro. Mandiamo via — come fece Gesù, dalla bara e dalla tomba dei morti i moderni trombettieri, la folla che fa solo frastuono, che disturba il sonno dei morti nostri. Essi vivono, dobbiamo aiutarli nelle condizioni in cui si trovano. Se sono al Purgatorio sono in un letto di dolori ben più angosciosi che sul letto della loro morte. E come allora ci facevano tanta pietà e ogni loro desiderio accontentavamo, così ora soccorriamoli colle preghiere, colle indulgenze, colle buone opere come ci insegna « la fede. »

Nessuna pompa ai loro funerali? Sì, anche le pompe, ma queste siano cristiane, non pagane. Indichino queste pompe di lutto il nostro dolore di una separazione temporanea, ma non assoluta, definitiva. Siano pompe cristiane di un dolore inforato di speranza; non pompe esagerate, pagane, di un dolore che non conosce lenimento o confini.

Nessun fiore e nessun lume sulla loro tomba? Ma sì; sia però il lume a simboleggiare la nostra speranza, il nostro pensiero costante e imperituro per loro: sia il fiore ad indicare a rappresentare le nostre preghiere, le nostre buone opere, i nostri suffragi per l'anima loro.

### La notte mesta.

Suonano in mesta dissonanza le campane, e come le figlie piangono sulla tomba materna, esse diffondono il lugubre lamento sui trapassati.

O notte veneranda, com'è solenne il tuo pianto, come è sublime ed arcano l'aspetto del tuo dolore!

Io non invocherò il sonno alle mie pupille: ma in patetica veglia sederò guardando il cielo ed il campo degli estinti, ascoltando il lugubre suono.

Moti fanciulli snelli e ridenti vid'io l'anno passato godersi il primo fiore della vita ed ora dove sono?... Non sono più!

Uomini ricchi io vidi circondati da cento ch'erano pronti ai lor desideri: donne che parevan felici nello scintillio delle gemme; ed ora dove sono?... Non sono più.

La mia religione, che alta e maestosa si eleva in tutti i suoi riti, col suono delle sue campane mi fa piangere, e lutuosamente viva mi spiega davanti la scena del mondo passeggero.

Ella infuse lo spirito di carità nei suoi ministri, e i suoi ministri accorsero dove udrono il lamento dei morenti, e nessuno

di quelli che morirono fu privo di consolazioni.

La ruota delle vite seguì il suo giro, ed anche quest'anno lasciò cadere un popolo, e per tutta la terra le tombe ebbero il lacrimato tributo.

E felici quelli che passarono ed erano nel grembo della religione del Dio vivente! Felici quelli, perché il loro passaggio fu al regno della felicità.

I figli dell'errore, nel deliramento della vita sperano di dileguarsi nel nulla morendo: ma giunti alla tomba, spaventati volevano farsi indietro, e caddero nella vita seconda colla disperazione.

Felici quelli che passarono ed erano nel grembo della Religione del Dio vivente! Essi giunsero alla tomba e si videro innanzi il fulgore di sublimi speranze.

Nei dolori della morte levarono il lamento: ma la voce del ministro di Dio tutta dolce e soave quel lamento acquetò sulle loro labbra.

Il terrore era venuto ad assalirli e quella voce dipinse loro la misericordia di Dio, e nella dolce confidenza si rasserenarono.

Felici quelli che passarono così: più la vita si dilaguava, più veniva loro incantato coi suoi balsami la religione.

Nell'ultimo anelito ella squarcio ai loro occhi il velo della eternità felice: una luce li circondò, ed il loro passaggio fu in pace. Suonino pure le piangenti campane e subitino il silenzio di questa notte: esse mi sono care, perché in questi pensieri guidano l'anima mia.

Quando io arriverò a quel passo terribile, possa anch'io corroborarmi col pane dei forti, e una sacra mano mi unga come atleta col luffo santificato, onde non venga meno nella grande battaglia.

I languori allora non abatteranno il mio spirito, anzi il mio spirito si eleverà alla sua giovinezza, e volerà via con un sospiro che sarà la più sublime espressione di fede, di speranza, e di carità.

Le campane seguono il sublime lamento, e nella fiamma della meditazione m'invitano a sciogliere la preghiera dei morti.

Cari fratelli che varcato avete il gran termine, scuotetevi dalla vostra cenere e parlate a me, narratemi quel misterioso ultimo scioglimento, a cui presto verrò anch'io.

Sopra le tette nuvole che vanno per questa notte sublimi parmi di vedere giganteggiare una sembianza: e stende il dito al campo dei riposi e m'accenna la tomba che mi aspetta.

Cari fratelli, anch'io verrò con voi: intanto discendendo per la corrente del tempo griderò a Dio per voi: Requie eterna dona ad essi, Signore! —

E quando io sarò all'occidente e sarà fatto anch'io uno del popolo della eternità dell'oriente anche per me si levi una voce, e gridi a Dio: Requie eterna dona a lui, o Signore.

### Un altro socialista benedetto dai preti

Questa volta si tratta nientemeno del maestro Soglia, vice presidente della Magistratura, che poche settimane fa insultava i preti.

Il Mulo di sabato riporta la protesta dei concittadini del Soglia che rievocano i tempi quando era sussidiato dai preti.

Il Mulo ha poi una quantità di articoli interessantissimi sulla battaglia di Zanzur, sulle elezioni generali politiche, sui bloccardi senegalesi, e un gran numero di quadretti, vignette, schizzi di tutta attualità. — Proprio un bel numero.

### Uccide la moglie perché voleva privarlo dei risparmi

Ci telefonano da Napoli, 25, notte: L'impiegato postale Antonio Guglieri stamane nella sua abitazione ha esploso contro la moglie Antonina di San Filippo cinque colpi di rivoltella ferendola gravissimamente alla testa.

Il Guglieri ha poi tentato di fuggire, ma è stato arrestato da due agenti municipali. La povera donna trasportata all'ospedale è in imminente pericolo di vita.

Il Guglieri che è ammannito di tisi e dedito al vizio faceva alla moglie continue richieste di denaro, ingiungendole di prelevare da una modesta somma che essa teneva alla cassa di risparmio per dotare la figlia.

La donna consegnò ieri l'altro 800 lire al marito, ma stamane ha opposto un energico rifiuto alle nuove richieste del Guglieri.

COPIA DEL...  
2 NOV 1912  
Udine, 3 Novembre 1912

# Di qua e di là dal Tagliamento

## Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 26 ottobre 1912).

### AFFARI APPROVATI

Udine — Sussidio L. 200 alla locale Società di Tiro a Segno. Id. Ammin. provinc. Dozzine manicomiali alienati Fogolin; assenso cancellazione ipoteca.

Tolmezzo — Iscrizione del Comune alla « Dante Alighieri » — Compenso al maestro Zearo.

Cemona — Affranco livello consorti Ruziz.

Forni Avoltri — Accettazione mutuo per gli edifici scolastici.

Spilimbergo — Convenzione con le ferrovie per attraversamento passaggio a livello.

Nimis — Regolam. Vetture e domestici. Resiuta — Id. pel seppellitore.

Corno di Rosazzo — Assegno annuo al portalettere.

Sacile — Esattoria: cessione prima che cominci Pappalò.

San Daniele — Id. svincolo cauzione 1898 - 1902.

Ampezzo — Cessione fondo Comunale alla ditta F.lli Burba.

Treppo Grande — Modificazione tariffa daziaria.

S. Odorico — Spese per la luce elettrica.

Ampezzo — Affranco enfiteusi a favore Spangaro Pietro Antonio.

Pordenone — Mutuo L. 53100 per le scuole di Torre e Borgo Meduna.

Buia — Assunzione mutuo cambiario.

Valvasone — Regol. impiegati e salariati.

Ronchis — Sussidio per la mostra bovina di Latisana.

Varmo — Tariffa tassa famiglia.

Bagnaria Arsa — Regolam. polizia urbana e modifiché.

S. Giorgio Richinvelda — Aumento stipendio alla levatrice.

Montenars - Feletto Umberto - Cassacco - Clauzetto — Contributo per la flotta aerea.

Rivolto. — Id. id. e per gli espulsi dalla Turchia.

Spilimbergo — Id. per gli espulsi.

Buttrio - Ragnogna — Id. pro feriti e famiglie dei caduti in Libia.

Osoppo — Spesa per parenti in Libia.

Cassano — Id. per ricevimento veduci dalla guerra italo-turca.

### DECISIONI VARIE

Udine. — Tassa esercizio. Accoglie il ricorso di D'Orlando Tiziano; accoglie in parte quello di Camavillo Ugo; respinge quelli di Ruggiero Bernardino, F.lli Menazzi e Società Veneta; dichiara irrevocabile quello della Fonderia Friulana.

Spilimbergo — Id. famiglia. Respinge il ricorso Lanfrin.

Artegia — Acquisto fondo per gli edifici colastici. Esprime parere favorevole.

Tarcento — Esattoria consorziale 1913-1922; cauzione. id. id.

San Daniele — Id. id.

Taluzza — Martellatura bosco Gaier. Decide doversi sospendere.

### RINVII.

Faedis — Servizio medico: ricorso dott. Iorta.

Tricesimo — Ricevitore daziario: regol. e miglioramento stipendio.

Freone — Bilancio preventivo 1913.

Tricesimo — Regolam. guardie campestri.

Traumonti di Sotto e di Sopra — Consorzio manutenzione strada di Chivolis.

## PASIANO SCHIAVONESCO

### La S. Visita Pastorale nella Parrocchia di Vissandona

Sabato 26 corr. alle ore 3,30 pom. come era stabilito giungeva a Vissandona Sua Ecc. Rev. Mons. Arcivescovo. A duecento metri dal paese verso Pasiano Schiavonesco con tutte le insegne religiose erano ad attenderlo ansiosi il Rev. sig. Parroco locale ed i sacerdoti tutti della Parrocchia, con un numero grandissimo di popolo venuto per questo anche dalle figlie di Villaorba e Bressano.

All'arrivo di Sua Ecc. il Rev. sig. Parroco disse poche parole di saluto come a rappresentante del Supremo Pastore Gesù Cristo, nel di lui Nome veniva a portare la luce della verità a guidar i fedeli al Pasco di Vita Eterna, a confermarli i buoni nel bene, a sostenere i deboli, ed a cercare gli erranti per tutti congiungerli nel seno di Gesù. A queste parole rispose Mons. Arcivescovo da vero rappresentante di Gesù, da vero Pastore e da Padre e da vero Maestro commuovendo tutto il popolo.

Per la circostanza il paese era fornito di bandiere tricolori e da archi magnifici, dai quali pendevano delle scritte invocanti la venuta del Pastore, e la sua Pastorale Benedizione.

Giunto alla Chiesa l'Arcivescovo ringraziò dell'accoglienza fattogli e disse che più che all'esterno apparat, bada all'interno e che quindi la giornata dei domani sarebbe per Lui stata quella che doveva convincerlo che oltre all'esterno quei di Vissandona avevano pensato a prepararsi anche nell'interno.

E difatti erano ben preparati, come era facile ritenere dopo le prediche di quell'anima dotta, piena di carità di fede e di zelo, che è il giovine ma fervido apostolo D. Giovanni Cattapan, parroco del Ss. Redentore della vostra città.

Ed il frutto di tali prediche se lo conobbe domenica mattina, quando alla S. Messa celebrata da Mons. Arcivescovo disse

centinaia di fedeli s'accostarono a ricevere la S. Comunione, senza contare le innumerevoli Comunioni fatte ancora nei giorni precedenti.

Sua Ecc. dopo le Cresime verso le ore 10 si portò a Udine per la solenne funzione in ringraziamento della pace, dopo la quale fece di nuovo ritorno a Vissandona dove in quel dopopranzo compì l'esame di dottrina e le altre funzioni vespertine con un discorso analogo alla festa, che solo da Sua Ecc. si poteva sentire, magnifico discorso e per vastità di dottrina, profondità di argomenti, zelo, carità e cuore indecristibili.

La sera si chiuse la festa con una splendida illuminazione a palloncini ed accensione di bengala.

Lunedì alle ore 6 ant. l'Arcivescovo, sempre instancabile, si trovava già a Villaorba.

La pure un numero grandissimo di fedeli, sebbene fosse un'ora incomoda quella, si trovava all'ingresso del paese ad attenderlo.

In quella Chiesa Sua Ecc. celebrò la S. Messa e durante la quale distribuì la S. Comunione a oltre 300 fedeli. Quindi per l'esame di dottrina, andò al cimitero, e poi lasciando una grata memoria di sé fra quei buoni popolani passò a Bressano, dove pure un ricevimento splendido, di tutto un popolo festante lo accolse.

Da Bressano partì a mezzogiorno, dopo uno splendido discorso d'occasione, lasciando ivi pure grande desiderio di presto riaverlo.

Alle due pom. chiuse la S. Visita Pastorale in Vissandona colla Benedizione col Venerabile, e nel discorso di chiusa non ebbe che parole di lode per il Rev. sig. parroco, per i Sacerdoti della parrocchia e per tutto il popolo.

Non posso far a meno di dire che i bambini di tutti e tre i paesi della Parrocchia all'esame di dottrina mostrarono di essere istruiti, con soddisfazione e degli insegnanti e di Sua Eccellenza.

Dopo la funzione di chiusa quando Sua Ecc. stava per montare nella sua automobile e far ritorno a Udine, tutto il popolo lo circondò mal permettendogli la partenza. E la mia pena non vale a trascrivere le scene di sentimenti paterni e figlioli che si svolsero in quei momenti.

Sua Ecc. coi suoi molteplici discorsi pieni di zelo, di carità e di fede; aveva elettrizzato quel buon popolo che con dispiacere vedeva partire così presto il Padre ed il Pastore.

Si può ben dire che il Vescovo in mezzo al popolo fa scendere sovra essi una scintilla divina.

### G. M.

## GENOVA

### E' tratta moribonda dalle acque

(24). — Ieri verso mezzogiorno la bambina Londero Domenica di Giuseppe di anni uno abitante nella frazione di Campo eludendo la vigilanza dei genitori s'è allontanata di poco da casa ed ha trovato la morte in una pozzanghera vicina ove l'acqua aveva la profondità di circa 30 centimetri.

La povera bimba è stata tratta subito dopo ancor viva dall'acqua da una donna del vicinato, ma è spirata appena trasportata in casa.

### La morte del sig. Antonio Palea

avvenuta stamane a Mortegiano ha suscitato qui unanime rimpianto. Il signor Antonio Palea, padre dell'attuale Pro sindaco cav. Giuseppe era un lavoratore assiduo, un ottimo padre di famiglia ed è ricordato da tutti con simpatia.

Alla famiglia le più vive condoglianze (cui si unisce la Redazione).

### Furti.

I soliti ignoti hanno rubato l'altra sera in danno di Isidoro Toffano oste di Piovega e dell'operaio Deatto Emilio vestiti ed attrezzi di lavoro per il danno complessivo di una cinquantina di lire.

### SOCCHIEVE

### Ladri sacrilleggi

(26). — Girano da queste parti i soliti malviventi perquisitori di Chiese; i quali dopo aver visitata la Chiesa di Colza-Maiaso e lasciati segni del loro passaggio anche a Medis scassinando la cassetta di S. Antonio, presso la Chiesa, e visitando la « Maie del Vergon », la notte scorsa tentarono il colpo nella Chiesa parrocchiale di Castoia.

Lontana com'è questa Chiesa dall'abitato i malandrini poterono lavorare a loro bell'agio.

(Con leve di ferro e con pietre) sforzando la porta laterale, entrarono in Chiesa ma capito che il bottino sarebbe stato magro; tentarono di aprire anche la massiccia porta della sacristia, ma invano; l'osso questa volta fu troppo duro, e dovettero accontentarsi dei pochi centesimi che potevano essere nelle due cassette delle elemosine che essi asportarono ed abbandonarono poi in un campo lontano dopo averle rabbiosamente scassinata e peste.

Il maggior danno fu quello delle serrature forzate.

Auguri alla benemerita di poter presto afferare questi bravi e grossi passerotti di passaggio.

La Letterie trovano nelNegozio TRE MONTI al Ponte Pascolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

## ENEMONZO

### La chiesa e il campanile di Majzen

Il legato Michieli è ora un fatto compiuto. Moriva il 16 Gennaio 1847 il R. D. Antonio Michieli il quale legava tutta la sua sostanza alla Chiesa di S. Nicolò di Majaso con testamento in data 22 luglio 1816 in casa canonica di S. Martin di Terzo in Friuli. Per una diecina di anni tenne l'amministrazione il suo esecutore testamentario il quale passò questa alla fabbrica, la quale nel 1879 fece riedificare la nuova chiesa. Riedificata la nuova chiesa le finanze non permettevano di condurre a termine subito anche i lavori del campanile.

La chiesa rimase vedova per alcun tempo fino a che nel giugno scorso in una pubblica asta restò deliberatorio il signor Pi-votti di Freisis il quale ha già terminato il lavoro.

### L'impressionante attività dei ladri Cinque furti.

(29). — La scorsa notte a ora impreziosita, in Enemonzo, ignoti mediante scaltrezza all'altezza di cinque metri di una finestra aperta, penetravano nella casa del sig. Bearzi Alessandro e, discesi nella cucina a pianterreno, vi rubavano dall'attigua cantinetta del formaggio, pane, uova e vino per un complessivo importo di L. 12.60.

Forse l'obiettivo dei ladri sarebbe stato quello di penetrare nell'ufficio postale e telegrafico esistente nella medesima casa.

Compite le loro gesta apersero la porta della cucina per la quale uscirono al largo, lasciandola aperta.

Nella stessa notte forzando la porta del negozio di questa cooperativa succursale vi s'introdussero rubando vari generi di bibarie e bibite nonché un coltello ed una busta in pelle, per un importo complessivo di L. 9.60. Per introdursi nel negozio avevano incominciato a praticare un foro nel muro dalla parte esterna, ma abbandonarono il lavoro forse per non richiamare l'attenzione dei vicini. Si ritiene abbiano scavalcato il muro di cinta del fabbricato sia per Ventrata che per l'uscita, non essendovi indizi per ritenere diversamente.

Pure nella notte medesima in questo abitato, sempre ignoti, entrarono da una finestra nell'officina del fabbro-ferroia Movia Giovanni rubando da un armadio aperto del burro e formaggio del valore di L. 7 ed uno scalpello in ferro per l'importo di L. 7.50. Uscirono da altra finestra, quasi aperta, guadagnando la campagna.

Si è pure appreso che anche nella Chiesa di Freisis - Enemonzo - soliti ignoti, in epoca impreziosita scassinarono due cassette delle elemosine, ma che il bottino fu di pochi centesimi. Nessuna rottura né sforzata alla porta d'entrata; perciò si ha ragione di credere sia stata aperta con chiave falsa.

Anche in giorno imprecisato in località Sopra-Filignia, in quel di Socchieve, alla cava del tufo per l'erigenda torre comunale di Enemonzo, mano ignota, mercè scasso, apriva un cassone in cui gli operai ripongono i propri attrezzi, portando via due picconi del valore di L. 3, in danno di Fabris Gio. Batta e compagni minatori.

Uno di questi picconi dicesi abbia servito a scassinare la porta laterale della Chiesa di Costoia - Socchieve, ove recentemente i ladri penetravano per consumare un furto sacrillegio.

Per ora basta, ma la compagnia delinquente è ancora in giro per altri fasti.

## BUIA

### Per la solennità di S. Luigi - e per la pace

Domenica p. v. nella Chiesa di S. Stefano si farà l'annuale festa di S. Luigi Gonzaga. Ecco il programma della festa:

Mattino ore 6: Messa con comunione della gioventù durante la quale la brava schola cantorum, sotto la direzione del maestro G. Casasola, eseguirà mottetti del Tomadini.

Ore 8: La banda cittadina cattolica farà una passeggiata per le principali vie del paese per festeggiare l'anniversario di sua fondazione.

Ore 9,30: Messa solenne con panegirico del Santo. Verrà eseguita musica del Singerberger e del Rota con accompagnamento d'orchestra.

Ore 3: Vespri solenni con musica del Tomadini e del Candotti. Poi processione con Santo accompagnata dalla banda suddetta. Dopo la processione si canterà il Te Deum di ringraziamento per la conclusione della pace.

Alla sera seguirà un grandioso concerto nel quale si svolgeranno i seguenti numeri:

1. — Convegno — Marcia G. Soncino.
2. — Festosa — Sinfonia — F. Cirenei.
3. — I Puritani — Pot-Pourri — V. Bellini.
4. — Primavera Fiorita — Fantasia — V. Bellavitis.
5. — Gran Marcia nell'Opera «Vedova Allegra» — F. Lehár.
6. — Marcia Militare — R. Ascolese.

## S. DANIELE.

### Scuola di Disegno

Col 4 novembre p. v. sono aperte le iscrizioni alla Scuola di disegno di questo Comune e col 5 cominceranno le lezioni regolari.

Condizioni d'accettazione sono l'aver compiuti i 10 anni d'età e il corso elementare d'istruzione inferiore.

## CIVIDALE

### Consorzio «Pojana»

Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta della Deputazione Consorziale del Pojana. Erano presenti tutti i soci membri, e cioè i signori: cav. uff. dott. Domenico Rubini Presidente, — e i Deputati de Brandis cav. dott. Enrico, co. Carlo Caiselli, Miani geom. Antonio e Perusini cav. dott. Costantino, assistiti da segretario cav. Luigi Brusini.

Approvatosi il verbale della seduta precedente, il Presidente comunicò le varie pratiche esperite presso la Cassa Depositi e Prestiti per sollecitare la concessione dei mutui domandati, pratiche che a quest'ora sono giunte a buon punto.

Indi viene comunicata una proposta della predetta Cassa Depositi tendente a semplificare l'operazione d'incasso dei prestiti in parola, mediante delega da farsi dai Comuni interessati alla Presidenza del Consorzio, la quale prese d'urgenza le necessarie disposizioni perché i Comuni interessati avessero a pronunciarsi in argomento.

La Deputazione approvando l'operato della Presidenza, la ringrazia per la sollecitudine dimostrata.

Venne disposto per il saldo dei lavori dell'edificio di presa all'appaltatore Domenico Cecconi, e il saldo delle rispettive specifiche di competenze professionali agli ingegneri cav. Granzotto ed Ernesto de Paciani.

Deliberò di affidare alla Ditta Vuga e Nussi il servizio di riscossione e tesoreria per il decennio 1913-1922, alle stesse condizioni di tutti gli altri Enti componenti il consorzio esattoriale.

E per ultimo, senza prendere concrete decisioni, si cominciò a trattare del metodo da adottarsi a suo tempo per procedere della esecuzione dell'opera.

### Te Deum

(28). — Ieri sera verso le ore 16 nella Basilica per iniziativa del Capitolo venne cantato il «Te Deum» in ringraziamento del fine della guerra fra l'Italia e la Turchia e della pace conclusa.

Molte persone assistettero alla funzione e ne sarebbero state di più se fosse stato dato l'avviso qualche giorno prima e magari con un pubblico manifesto.

### Comitato cattolico Cividalese

Verso le ore 16,30 di ieri nella sua sede presso il Gabinetto di studio e letteratura S. Paolino, si riunì l'assemblea generale del Comitato Cattolico Cividalese. In prima seduta per il concorso di un bel numero di soci, venne approvato il conto 1911 che si chiuse con un piccolo fondo di cassa. Venne poi deciso di aderire al Congresso cattolico di Udine indetto pel 13-14 novembre p. v.

Vennero ventilate parecchie proposte da trattarsi e nei riguardi elettorali e per la diffusione del giornale *Corriere del Friuli*. Dopo aver trattati vari argomenti d'ordine interno ed educativo, l'adunanza venne dal Presidente sciolta.

### Oratorio Festivo

Nel Teatro del Ricreativo oratorio festivo ieri sera alle ore 20 ebbero luogo delle rappresentazioni cinematografiche splendidamente riunite. Molte persone assistettero al trattamento. Quanto prima nel medesimo Teatro sarà data una commedia recitata dai giovanotti del Ricreativo.

### SAMMANDENOHIA

### La festa di S. Giorgio.

Te Deum per la pace.

(27). — Stamane ricorrendo la festa di S. Giorgio o del Cimitero la popolazione tutta si recò processionalmente al camposanto ove il cappellano militare don Zanetti celebrò la Santa Messa. Al Vangelo accennò brevemente alla guerra ricordando ad onore il generale Caneva che seppe e volle risparmiare tanto sangue e tante lacrime.

Dopo la S. Messa furono cantate le esequie per i defunti ricordando i friulani e specialmente i quattro soldati del Comune di Pozzupo.

Processionalmente il popolo si recò poscia alla figliola ove fu cantato solennemente il «Te Deum» per la pace.

### TOLMEZZO.

### Furti sacrilleggi.

(28). — Ieri mattina il nonzolo di Caszaso ebbe la sgradita sorpresa di trovare la porta della chiesa stessa scassinata da ignoti ladri, che nella notte penetrarono nel sacro luogo, asportando tutti i denari esistenti nelle cassette, un centinaio di lire circa.

Probabilmente gli stessi ladri nella notte stessa tentarono di scassinare la porta della chiesa di Fusa senza però riuscirci.

Riuscirono però a penetrare nella casa di certo Valle Gregorio di Fusa dove fecero bottino di diverse pezze di formaggio e di carne suina.

Tutti questi furti videro denunciati alla locale stazione dei R.R. Carabinieri che subito si mise in moto per rintracciarne gli autori.

Verso mezzogiorno di ieri furono visti due individui initudine sospetta in un boschetto sopra Casanova. Avvertiti i carabinieri perlustrarono le località adiacenti per diverse ore senza trovare gli individui sospetti che si crede siano i ladri.

## MOGGIO UDINESE

### Un fior r. ciso

E' morto dopo lunghe sofferenze per malattia, che non perdona, il diciottenne Mario Fabris figlio del benemerito maestro comunale di qui, sig. Giovanni Fabris.

Era un angelo di bontà, un modello di giovane in casa e fuori. Lascia l'argo e sincero rimpianto non solo tra i suoi, ma in tutto il paese, che lo amava tanto, e ne apprezzava la virtù di cui andava adorno il povero Mario.

Oggi seguirono i funerali, solenni per concorso di popolo e specialmente dell'intera scolarca accompagnata dai rispettivi maestri. Atto doveroso di solidarietà col collega colpito così amaramente dalla sventura.

Possa questa dimostrazione d'affetto lenire l'immenso cordoglio dei genitori lacrimanti sulla tomba del loro Mario, del fior r. ciso!

### QODROIPO.

### Piutosa suicidio

Stamane, verso le 6, una triste dolorosa notizia, propagatasi rapidamente come il baleno, impressionò fortemente tutta la cittadinanza codroipese.

La buona e caritatevole signora Rosa Cissotti ved. Paschera, d'anni 63, durante la notte, si era tolta la vita, gettandosi nella roggia che scorre presso casa sua.

Il cadavere, trasportato dalla corrente, venne trovato, poco più di un chilometro fuori del paese, dai signori: Antonio Toso, Mariano Pezzè, Serravalle Remigio e Scodellaro Augusto.

Si recarono prontamente sul posto il medico dott. Bertuzzi ed i R.R. CC. per le constatazioni di legge.

La causa sembra attribuirsi alla malattia salutare ed a dispiaceri complessi.

Condoglienze vivissime al figlio Giacomo, che in meno di un anno rimase fatalmente orfano dei diletti amatissimi genitori.

### VILLANOVA DI S. DANIELE

### Campana rotta

(29). — Intendiamoci, mica in affari politici o peggio; proprio della campana del campanile; anzi si tratta della Marangona del nostro campanile.

Era festa solenne; si doveva scampanare; e scampanando la più grande si è spezzata longitudinalmente.

Alcuni dicono che si è spezzata suonando; altri, credendo scusare tutto, dicono che si è spezzata alla fine del suonare; noi propendiamo per la prima ipotesi: il fatto è che i buoni popolani ne provano dispiacere: buon segno questo perché d'accordo ne facciamo una nuova e più bella e più grande... sempre intonata colle altre.

Eh! se manca l'intonazione, che fare di campani, di campanili e di chiese!

### LATISANA

### Gravissima ustioni

(26). — All'ospedale «Regina Margherita» fu ricoverato il bambino Carlo Vincenzini, di Latisana, perché cadendo sul fuoco aveva riportato delle gravi ustioni in diverse parti del corpo.

### CASTIONS DI STRADA

### La concessione di un mutuo per edifici scolastici

(26). — La Cassa Depositi e Prestiti di Torino è stata — con recente decreto — autorizzata a concedere un mutuo di L. 84.500, al nostro Comune per la costruzione di un edificio scolastico.

### TARCENTO.

### Abiqueto

(26). — La scorsa notte ignoti audaci malandrini penetrati nella stalla di Antonio Delfino di Collemuriz vi rubarono una armenta del valore di 450 lire.

### Bicicletta che se ne va

Nel pomeriggio di ieri, dall'atrio della abitazione del signor Giacomo Bertolotti veniva involata una bicicletta, momentaneamente lasciata incustodita.

### DIGNANO

### Par la scuola

(27). — Mentre il nostro patron consiglio alle ore 9 ant. di questo giorno discute l'oggetto dell'ordine del giorno: Assunzione Mutuo di L. 15.000 pel l'edificio scolastico di Vidulis — leggo con piacere sul numero di oggi stesso del *Corriere*, che il Consiglio Scolastico Provinciale nell'ultima seduta ha fissato la graduatoria dei mutui di favore per edifici scolastici, e che fra i comuni beneficiati c'è anche il mutuo di L. 14.000 assegnato a Dignano per Vidulis.

### Inaugurazione luce elettrica

Questa sera a Vidulis si ebbe l'inaugurazione della luce elettrica. Quanto prima sarà per tutto il comune.

### S. MARTINO AL TAGL.

### Cade dal cielo

La signorina Gattolini Margherita, recandosi sul fienile di casa per dar da mangiare ad una famiglia di gattini, metteva un piede in fallo e precipitava a terra riportando varie contusioni e ferite in più parti.

Venne soccorsa e curata dai famigliari e dal medico locale, che pronosticò una guarigione non molto vicina.

VILLA SANTINA.

Grave disgrazia.

(28). — Nella vicina frazione di Vesgnini ieri accadde una grave disgrazia. La ragazzina di nove anni Virginia Arzona di Pietro detto Quel, era salita sopra una pergola a raccogliere uva. Non sa come, sdrucciolata dalla scala e cadde all'altezza di circa sette metri. Accolta dai famigliari in uno stato piegato, si mandò subito pel medico dott. Cecetti di Tolmezzo, il quale accorse subito e non riscontrandogli gravi lesioni e, come, adubitando per le ammaccature e il corpo della fanciulletta presenta, anche pericolosa commozione interna, si servì la prognosi.

MORETTO DI TOMBA

Epilogo di una caduta da picciolo. (29). — La notte passata cessava di vivere fra indicibili sofferenze, il giovanotto intenne Angelo Dolce, in seguito a ferite riportate cadendo da bicicletta, domenica scorsa, mentre ritornava in paese dalla vicina frazione di Sivil, reduce dalla sua...

POVOLETTO.

In pericolo d'annegare.

Un venditore ambulante sabato dopo zozzoni volendo guadare il Torre in cartina con sopravi anche una bambina di dieci anni, corse grave pericolo di annegare lui e la bambina. La corrente che in quel passo e alquanto petuosa, in questi giorni di pioggia, gli involse il cavallo e la carretta, trasportandoli lontano. Il cavallo affogò, l'uomo e la bambina salvarono per miracolo dopo non pochi anni.

Contrabbando.

(8). — (Ado). — Ieri dopo mezzodi il prescelto del R. Carabinieri di Faedis nor Valentino Magri sequestrava, nella vicina frazione di Salt ad un contrabbandiere di Ziracco una carica di 20 chilogrammi di tabacco di naso e da fumo di era provenienza. Il contrabbandiere è Leonardo Sicura.

PALMANOVA

Te Deum.

(28). — Ieri nel nostro Duomo dopo la messa grande, fu cantato un «Te Deum» ringraziamento per la pace conclusa. Vi assisteva una folla enorme di popolo. Questa mattina con grande concorso di gozziani e privati si è svolta l'asta dei valli riformati del 12.º Reggimento Caltiglieri di Saluzzo.

COMEGLIANS

Furto sacrilego

(27). — La scorsa notte i soliti ignoti reitati nella Chiesa di Tualis forzarono e cassette delle elemosine rubando circa sessanta lire che contenevano. La popolazione è tristemente impressionata, anche per la notizia di continui furti e vennero perpetrati in paesi vicini.

FAEDIS.

Disgrazia.

(30). — Il settantenne Faidutti Giovanni mentre stava lavorando in stalla esendosi avvicinato troppo ad un'armatura, si vide con una cornata ferito alla faccia. Chiamato d'urgenza il medico locale, ordinò il suo trasporto al vostro ospedale.

TEOR.

Litteria sussidiata

In questi giorni il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio accordava a questa Litteria un sussidio di L. 200; e in seguito ad istanza avanzata dalla esidenza della medesima. Or sono due anni le veniva accordato un ed eguale sussidio. Ciò prova l'interessamento della Prestita per questa istituzione che tanto bene reca al paese. Abbiamo questi aiuti pecuniari a sprona questi bravi agricoltori a migliorare il bestiame da latte, ad aumentarlo nei dati del possibile, e a renderli sempre affezionato alla loro Latteria.

Notteletta da una automobile misteriosa

Un giovanotto ferito

TORINO, 30, sera. I giornali hanno da Biella che la scorsa notte verso le due provenienti da Vercelli scassava per Benna una automobile sulla quale erano sette od otto persone. Attraversando la piazza Comunale una esse esplose quattro colpi di rivoltella di un gruppo di giovanotti, ferendone di essi, tale Crosa Alfonso al polso sinistro. L'automobile poi si slanciava a corsa frenata verso Biella, senza che i compagni di Crosa potessero vederne il numero, perché il fanale era spento. Uno dei compagni di Crosa, certo Guido Gallina montato su una motocicletta, inseguì l'automobile raggiungendola presso Caudolo. Un altro colpo di rivoltella partiva verso di lui dall'automobile ed egli desistette dall'inseguimento. Dell'automobile non si poté avere notizia.

35 milioni di lavori al Porto di Genova.

GENOVA, 30, notte.

Al Palazzo San Giorgio ebbe luogo stasera l'asta per i grandi lavori del porto e l'impianto di circa 35 milioni. Sopra 17 ditte concorrenti solo 8 vennero messe all'appalto. Alle ore 11.50 furono aperte le schede. Eril il maggiore ribasso del 9,10 per cento ditta Medici che fu dichiarata aggiudicataria dei lavori.

Il Vangelo della domenica

XXIV dopo le Pentecoste

Gesù si trovava nella casa di Levi, uno dei pubblicani, cioè esattori di tasse, molto odiati e disprezzati perché angariavano il popolo, e calcolati come i più grandi peccatori. Certo Giairo, che era principe della sinagoga, una specie di sindaco, e quindi un pezzo grosso dei farisei, entrava nella casa del pubblicano. Come? un fariseo si umilia a passare la soglia dell'abitazione d'un peccatore, quale un pubblicano, subendo tale umiliazione? Sì; ma è la fede che lo spinge. Ha un'unica figlia, di dodici anni, e questa è morta. Egli ricorre a Gesù, che da poco è conosciuto come taumaturgo, e unico che ci riferisce il Vangelo, ha tanta fede di domandare la risurrezione: se gli accosta, lo adora e dice: «Ora la mia figlia è morta; ma vieni, imponi la tua mano sopra di essa e vivrà». Come sempre Gesù si commuove alle manifestazioni di fede. E, senza dir altro, segue il padre desolato, accompagnato dai discepoli.

Una folla si accalca intorno a Gesù per la strada; in mezzo a questa folla c'è una povera donna tormentata da una spaventosa emorragia: Ella dice fra se stessa: «Se arrivo appena a toccargli il fiocco di lana rossa in cui termina il suo vestito (allora si usavano questi fiocchi) sarò guarita». E arrivò a toccarlo. Nella sua sapienza Gesù vide tutto, e voltatosi a guardarla le disse: «Rallegrati la tua fede ti ha salvato». Da quel momento infatti la donna fu perfettamente guarita.

Intanto Gesù arrivava alla casa di Giairo e già colà, secondo le costumanze dei funerali di allora, c'erano i trombettieri e un cumulo di gente che facevano uno strepito assordante. «Andatevivene — disse Gesù a quella gente — perché la fanciulla non è morta, ma dorme». Quel tipi si posero a burlare Gesù. Mandata via la gente il Divin Maestro entrò nella camera della morta e la prese per mano. Questa risorse da morte.

Potremmo, come in tanti altri miracoli, vedere sia nella guarigione dell'emorroissa, come nella resurrezione della fanciulla, la generosità colla quale Gesù premia la fede, ma Giairo che compie un atto di fede così profonda, ricorrendo a Gesù dopo morta la figlia, ci fa pensare a tanti e tanti di poca fede che ricorrono troppo tardi al sacerdote per i loro malati, o quando sono morti o quando sono moribondi. Il sacerdote non può, come Gesù, risuscitare i morti; può invece dare i conforti religiosi ai malati. Ma deve essere chiamato in tempo. Quando uno di famiglia ha una malattia grave, dalla quale può tanto guarire che morire; c'è il dovere di chiamare il sacerdote.

Il demone porta la scusa: «Non voglio spaventare il malato. Ma il ricevere i sacramenti non vuol dire mica dover morire! Tutt'altro! Certo fa sapere al malato che la malattia è pericolosa; ma non è una crudeltà tenere una persona nell'ignoranza di un fatto così grave, quale il pericolo di vita? Non è una barbarie mandare all'altro mondo la gente, senza avvertirla che è al passo estremo? Farla comparire senza preparazione avanti al tribunale di Dio? Si chiama da taluni il sacerdote quando il malato è in agonia, non conosce e non comprende più nulla; non ha modo più di sapere che cosa riceve, né di concepire il dolore dei peccati. Che può fare allora il sacerdote? Accumulare nel suo cuore lo sdegno di Dio per gli assassini, per i dannatori di quella povera anima. Pensare che Iddio loro la farà pagar cara, ma molto, cara! Misurare il rimorso che dovranno avere per tutta la vita! Lo spettro d'un loro caro dannato all'inferno per causa loro deve tormentarli di giorno e di notte!

Temete di spaventare il malato? Ma se l'esperienza dimostra come gli infermi, dopo ricevuti i sacramenti, sono più tranquilli e sereni nello spirito, e talora migliorano nel corpo. Una recente inchiesta negli ospedali di New York tra quei medici e professori lo conferma. Inoltre l'Estrema Unzione talora dà la grazia di guarire. Anche per questo Gesù ha istituito quel sacramento. Ma se viene amministrata troppo tardi, quando il malato non può avere disposizioni per riceverla, non può produrre quegli effetti che tante volte noi sacerdoti vediamo. Non crediate adunque a qualche medico arrabbiato nemico di Cristo, che potesse parlarvi in contrario.

Il successo finanziario del Congresso Eucaristico

VIENNA, 30.

Si apprende che la cancelleria centrale del Congresso sta terminando il bilancio finale del Congresso Eucaristico. Si parla di un avanzo di circa 300.000 corone. Come già noto, secondo le intenzioni del Cardinale D.r Nagl, il avanzo dovrà servire per la costruzione di una chiesa specialmente dedicata al S. Sacramento, quale perenne ricordo della manifestazione solenne dello scorso settembre. La grande relazione ufficiale del Congresso sarà pubblicata nel principio del veniente anno.

Le Latterie trovano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pescolle, Udine - tutto quanto loro occorre a prezzi convenientissimi.

Granelli di pepe

Il Giappone cristiano

Un missionario, dopo aver parlato a lungo, in una lettera, dei progressi meravigliosi che il Cristianesimo fa ogni giorno nel Giappone, non teme di fare questa affermazione: «Tra breve tutto il Giappone sarà cristiano».

Infatti, non è molto, il deputato S. Trabba, in piena Camera, diceva:

«La maggior parte degli uomini del nostro risorgimento giapponese, furono educati che oggi il nostro paese abbia bisogno di un incremento economico fondato sulla cattedra della scuola dei missionari cristiani. Si nutra fiducia. Ciò non potrà essere se non il frutto d'una educazione morale e religiosa fondata sul cristianesimo. Ci occorrono caratteri cristiani, plasmati mediante una educazione cristiana».

Ecco un'altra lezione data ai miserabili settari, ai bugiardi scrittori socialisti di tutto il mondo.

Ribelle, o niente!

Da Ravenna, 24, scrivono all'Avanti!, socialista:

Il giorno 2 u. s. la moglie del bracciante ravennate Luigi De Lorenzi ebbe un figlio la cui nascita il padre si affrettò a denunciare all'ufficio anagrafe.

Che nome desiderate imporre al vostro neonato?

— Ribelle.

— Ribelle?... ma questo è un nome sconveniente!

Al De Lorenzi — romagnolo tradizionalista e nostro simpatizzante — non andò a garbo l'ortodosso pudore... filologico dell'anagrafe repubblicana:

— Sconveniente o no, il «burdè» è mio, ed io gli metto il nome che mi pare!

— Ma, caro amico, qui c'è un elenco di nomi approvati e Ribelle non ci figura!

— Io non so nulla del vostro elenco. E' stato pur messo nome «Ain Zara» alla figlia di un nazionalista. Ed io o «Ribelle» o niente!

Per farla corta, l'ufficio non vuol saperne del nome, il bracciante insiste, schiantati alcuni «boia de signori!» e se ne va. L'ufficio denuncia al pretore la mancata denuncia. Il pretore effettua un sopralluogo. Il De Lorenzi risponde che la mancata denuncia è colpa dell'ufficio: egli ha fatto il suo dovere di cittadino.

«Ribelle» — frattanto — è fuori di ruolo, e per la legge non esiste.

E il padre corre pericolo di andare a meditare un altro nome... in galera.

Cronaca cittadina

Il solenne «Te Deum» per la pace in Duomo.

Domenica mattina in Duomo, per iniziativa di S. Ecc. Mons. Arcivescovo fu cantato un solenne «Te Deum» di ringraziamento per la pace conclusa.

Il vastissimo tempio era gremito di popolo. Nel coro avevano preso posto le autorità e gli invitati. Si notavano, il cav. Nicolotti rapp. del Prefetto, il generale Chinotto, comandante il presidio, il comm. Piccile, sindaco, il sen. co. A. Di Prampero, il comm. avv. Renier pres. del Cons. Prov. il magg. colon. Tamajo, aiutante di Stato Maggiore, il Pres. del Tribunale cav. Silvagni, il colonnello cav. Trainello, il colonnello Vercellana, i cap. dei carabinieri cav. Appellius, il tenente col. degli Alpini cav. Rivieri, il cav. Rossi per l'Int. di Finanza, una rappresentanza del Circolo A. Conti, moltissimi signori e signore.

Ufficio Mons. Arcivescovo assistito dal Capitolo, dai Parrocchi urbani e dai Professori e Chierici del Seminario.

La solenne funzione durò una ventina di minuti.

Giunta Municipale

(Seduta del 30 Ottobre 1912).

Per l'ampliamento del Cim. Mon. Visto che nel Cimitero urbano di S. Vito non si hanno più disponibili che pochissime aree riservate, ha deliberato di interessare il Sindaco a fare pratiche presso i proprietari finitimi per acquistare terreni ad ampliamento del cimitero stesso.

Forno municipale. Ha preso in esame lo speciale regolamento per la costituzione del forno municipale in azienda speciale a termini della legge sulla municipalizzazione dei pubblici servizi.

Scuole rurali. Ha approvato l'ordinamento delle scuole rurali ed il prospetto della distribuzione del personale insegnante per l'anno 1912-1913 secondo le proposte dell'on. Direzione Generale delle scuole.

Elettricità per fertilizzare il terreno!

REIMS, 25, sera.

Il Congresso internazionale di Elettrocultura è stato inaugurato nel palazzo di città con l'intervento di molte notabilità fra le quali i ministri di agricoltura del Belgio, dell'Austria-Ungheria, del Messico e vari delegati di altri governi. Gli oratori hanno messo in rilievo i vantaggi che l'agricoltura può avere dalla applicazione della elettricità per fertilizzare il terreno e favorire lo sviluppo delle piante. Sono state nominate commissioni per studiare le varie questioni all'ordine del giorno.

Pittore «La Nostra Bandiera»

Cronache spirituali

Tra i libri di pietà

(Mar). — Purtroppo! Tra i libri di pietà, c'è una vera colluvie di quelli che... fanno pietà. Cosa volete? Se è sentito da tutti, e specialmente dai sacerdoti a cura d'anime, il bisogno di buoni e solidi libri di devozione; lo è altrettanto sentito da tutti quegli autori che sbocciano come i funghi, ma che non sanno e non hanno il primo requisito per questo genere di produzione: il saper misurare cioè il proprio prodotto alla capacità intellettuale e finanziaria dei lettori. Da questa mancanza del senso della misura deriva quel generale malcontento negli autori illusi, nei lettori delusi, e specie nei compratori illusi e delusi. La conclusione è unica ed eloquente.

Denari buttati via!

Quante volte non lo abbiamo sentito, e forse, non lo abbiamo detto questo inutile rimpianto?

Guardato da questo aspetto — e vedete che è il più tangibile, pur essendo il più sicuro — il nuovo libro di pietà del nostro sacerdote condiceano Angelo Gattesco di Venzone «PRATICHE CRISTIANE» sfugge, prima ancora d'essere in commercio — ed è qui tutta la forza del mio argomento — sfugge, ripeto, al morso della critica; perché, sopra un'edizione di diecimila copie, già una metà ne è prenotata ed esaurita! Tanti, di fronte a queste cifre, diranno?

«Eh già! La fortuna dei libri è come quella degli uomini! Cieca!»

Mica vero, l'unico caso in cui la fortuna non è affatto cieca, ma vede benissimo — anche troppo! — comandatelo a me che l'ho provato — è quello del libro, ed in modo particolare dei libri di spirito. O il libro vale, è buono, è quello che vuole — la frase è popolare ma incisiva — e allora le copie volano... anche prima di uscire. O il libro non val niente, o poco, e non è quello che vuole; ed allora non resta altro, ahimè! che un doloroso ménage di lacrime e di accuse reciproche tra autore ed editore, arcades ambo!

Ecco il primo argomento del valore intrinseco e grande del libro del Gattesco per metà venduto, prima di venire alla luce. Per l'altra metà non resta che la certezza di pochi giorni d'attesa.

Ma ben altri e più poderosi argomenti stanno a provare la bontà, la squisita bontà di questo manuale di devozione. E non a caso è sottolineato questi due ultimi termini: poiché in essi è inclusa la ragion pri-

ma del valore del libro e del successo.

La «Pratiche Cristiane» infatti sono un vero manuale per tutte le mani cioè, per tutte quelle migliaia di mani che si protendono, ad ogni ora del giorno, verso il cielo. L'uomo, la donna, il fanciullo, il cantore di chiesa, tutti ne possono usare in ogni tempo, in ogni luogo, per ogni bisogno. Ogni anima trova il suo pascolo con una esuberanza magnifica, con una praticità ammirabile, con un perfetta sicurezza di nutrizione e di alimento. C'è la dottrina; c'è la pratica; c'è la più sapiente e ragionata disposizione che si possa desiderare. Nulla manca a rendere completa la devozione d'un cristiano: l'istruzione, la meditazione, le più pratiche quotidiane, i canti, le poesie devote, le corone e le nove, le poesie speciali e particolari, i vesperi. La cerchia poi delle preghiere, dei canti popolari, dei versi, è fatta con criteri affatto nuovi e mirabili: tutto è stato cotto dall'Autore nell'immenso giardino fiorito dei santi, dei padri di spirito, dei poeti cristiani; di modo che il lettore prega e canta e medita e adora con le frasi e le parole, che già la Chiesa Cattolica ha registrate a carattere d'oro nelle sue ricche pagine ascetiche.

Nota anche — e non ce ne sarebbe bisogno — che tutto quanto riguarda i Vespri, la Completta, ecc., fu disposto secondo le nuove leggi dell'ultima Bolla Pontificia «Divino Afflatus», cioè che, per i sacerdoti ed i cantori di chiesa, è diventata una necessità a cui nel prossimo anno nessuno potrà sottrarsi.

Insomma il libro del Gattesco è, a mio parere, — che del resto è anche quello di un rispettabile numero di Sacerdoti e di Vescovi — il più completo e il più perfetto del genere, che sia uscito finora, e dopo averlo percorso con ampia attenzione, mi son potuto spiegare l'alto onore ottenuto dallo egregio sacerdote, d'una splendida letteratura di piena approvazione di Sua Ecc. Mons. Rossi, e d'una prefazione di S. Ecc. Mons. Paulini Vescovo di Nusco.

Una parola anche del prezzo?

Non ne varrebbe la pena; tanto è evidente il prodigo editoriale compiuto con «Pratiche Cristiane».

Chi ne osserva i caratteri, la carta, la lettura, e perfino le imaginette policrome, ecc., non sa certo capacitarsi, come con prezzi così umili, e bassi si possa avere un volume così completo e così bello.

Sac. Angelo Gattesco - Venzone di Udine. — «Pratiche Cristiane» Lire 1,20. — Rivolgere ordinazioni e Voglia alla Libreria Editrice Udinese o all'Autore.

LE MIGLIORI CUCINE ECONOMICHE si acquistano nel Negozio TREMONTI al Ponte Pescolle - Udine Cucine speciali per Alberghi ed Osterie Pagamenti anche rateali - Cambi di Cucine

Stagione Autunno - Inverno visitate i Grandiosi e Splendidi Magazzini ERNESTO LIESCH successore C. e N. F.lli ANGELI UDINE Assortimenti completi di merce tutta nuova a prezzi di massima concorrenza.

# Magazzino Zootecnico-Agrario CARLO SELAN

UDINE - (Via Grazzano) - UDINE

Il Magazzino fornisce ogni utensile d'indole zootecnica ed agraria. CATENE per BOVINI tipo germanico, ROVISTISIMO, con o senza ganajo di rame; STACCHI «EXCELSIOR» di salvamento da applicare alle grappe; STRIGLIE «REFORM»; POPPATI per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini; MARCHE AGRICOLARI; DRIZZA-CORNA; NASTRI e BASTONI misuratori del bestiame; TREQUARTI per la puntura del fianco; APPARECCHI contro il rovesciamento dell'utero; TOSATRI; BASTONI ed ANELLI per tori; COLLARI e NASTRI contro il ticchio dei cavalli e dei bovini; IRRIGATORI UTERINI; CAPEZZE semplici e ritorte ungheresi; GIOGHI semplici e ferrati; GIOGHETTI; MORSI; FILETTI; COLTELLI per curare i piedi; SECCHI, FILTRI e BIDONI per Latte; ARTICOLI d'indole agraria e casalinga, ecc. ecc.



DRIZZA-CORNA



POPPATOIO

Catene con ganajo di salvamento per bovini

Farina Lattea 'Juras' per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa.

per allattamento artificiale dei vitelli e dei maialini. — Il bestiame è tanto più redditivo quanto meno costa.

per allattamento artif.

l'allevamento: coll' allattamento artificiale l'allevamento dei vitelli costa la metà. La FARINA LATTEA «JURAS» è la migliore, di facile uso, garantita all'analisi. Risultati insuperabili. Provarla! L. 3.21 al sacco con istruz. S'invia anche per posta.

## Importantissimo.

Dopo trattative, che durarono diversi mesi, con la casa Benziger di Einsiedeln, oggi finalmente abbiamo concluso con la stessa un importantissimo affare di Storie Sacre illustrate e legate.

La Storia Sacra dell'antico e nuovo testamento, edizione Benziger che attualmente si paga L. 1.25 la copia, noi in grazia al grande quantitativo assunto ed al nostro sacrificio nel guadagno, la poniamo in vendita al minuto

a L. 0.75 la copia.

I Rev. Sacerdoti e tutti vedranno in questo fatto una novella prova della nostra buona volontà di favorire la Spett. Clientela, anzi riconosceranno che il principio, di non aver fondata la libreria per

## Famiglie coloniche

Nelle vicinanze di Como sono richieste tre famiglie coloniche.

Per maggiori chiarimenti rivolgersi al Segretario del Popolo di Udine.

## Nostra ultima novità editoriale.

E' uscito dallo Stabilimento Tipografico S. Paolo in splendida veste tipografica una nuova raccolta di poesie del nostro poeta friulano Dree Blanch di Sarnedini.

Li's fueis dopo da' j fiors

Prezzo Lire 1.80.

L'esito avuto dalle due precedenti sue pubblicazioni ci dà certezza che questa nostra edizione incontrerà completamente il favore del pubblico.

## Il Malcaduto di S. Valentino

si guarisce radicalmente, anche se di forma cronica, con la polvere del chimico farmacia GIUSTI CESARE.

Tali guarigioni sono attestate da innumerevoli certificati. Inviando vaglia di L. 4.50 e indicando l'età del malato si spedisce fr. di porto una scatola di polveri bastanti per cura d'un mese. Continuando la cura un anno, la guarigione è infallibile. Scrivere alla Farmacia chimica con laboratorio farmaceutico S. Vito di Schio-Vicenza.

## Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28.

eseguiscono a perfezione qualunque corredo per le spose, per gli uomini e per bambini, compiono lavori in cuoio, in ricamo, in rammendo per le famiglie e per le chiese, disegnano e scult.

Accettano commissioni di buco, di stoffa, di stoffa per signore. La sera è scuola di cucito per le operai.

Ricevono fanciulle della città e della provincia, per lavoro di cucito, ricamo sartoria e dopo scuola di disegno, di igiene, di economia domestica, di agraria, di contabilità, di francese e di tedesco.

Le professoress e le maestre sono tutte laureate o patentate.

## Bimbi sani

**ROBUSTI col SCIROFFO CASTALDINI** ristoratore della salute. — Lo «Sciroppo Castaldini» è il sovrano Rinvigilitore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei **BAMBINI e RAGAZZI, BACILLI, SCROFOLosi, estremamente deboli**; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e vigoroso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio **IL FIO ECONOMICO** e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia **CASTALDINI** da **S. SALVATORE BOLOGNA**, che prepara anche il «**BELENOL**», unico per guarire radicalmente l'**EPIDEMIA** e tutte le **Malattie Nervose**.

## Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

### Cereali.

Frumento da L. 27.25 a 28.25, grano duro giallo da L. 18.80 a 21.80, id. bianco da L. 18.80 a 21.80, Cinghiale L. — a —, Avena da L. 23.75 a 25.25, al quintale, Segale da L. 17. — a 17.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 38. — a 39. —, II qualità da L. 36. — a 38. —, id. da pane scuro da L. 38. — a 39. —, id. granoturco depurata da L. 24. — a 26. —, id. id. macinata da L. 24.50 a 26. —, Cerasia di frumento da L. 17.50 a 18.25, al quintale.

### Legumi.

Fagioli alpini da L. — a —, id. di pianura da L. 22. — a 23. —, Patate da L. 7. — a 9. —, castagne da L. 9. — a 18. —, Marroni da 22. — a 24. — al q.le.

### Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 42 a 44, id. giapponese da L. 38 a 40, al quint.

### Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50. — a L. 56. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 45. — a 48. — al quintale e al minuto da cent. 50 a 52 al chilogramma.

### Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse) da L. 170 a 200, id. uso montasio da L. 210 a 230, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. peccorino vecchio da L. 385 a 395, id. Lodigiano vecchio da L. 330 a 360, id. Parmegiano vecchio da L. 230 a 260, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 275 a 300, al quintale.

### Burro.

Burro di lattaria da L. 300 a 310, id. comune da L. 265 a 275, al quintale.

### Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 45.50 a 55.50, id. comune da L. 37.50 a 42.50, aceto vino da 37. — a 40. —, id. d'alcool base 13.0 da L. 35 a 38, acquavite nostrana di 50.0 da L. 200 a 225, id. nazionale base 50.0 da L. 175 a 180, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

### Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 185, di vacca (peso morto) L. 160, id. di vitello da L. 125 a —, id. di porco (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 130 al chil., Carne di pecora 1.80, di castrato 1.80, di agnello 1.80, di capretto 1.80, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

### Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.90, galline da L. 1.65 a 1.90, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.40 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1. — a 0. — al chilogr., uova al cento da L. 13.50 a 14. —

### Salumi.

Pesce secco (baconà) da L. 80 a 120, Lardo da L. 200 a 220, strutto nostrano da L. 190 a 200, id. estero da L. — a —, al quintale.

### Uli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 220, id. II qual. da L. 180 a L. 180, id. di cotone da L. 148 a 150, id. di sesame da L. 150 a 145, id. di minerale o petrolio da L. 83 a 84, al quintale.

### Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 380 a 420, id. id. comune da L. 360 a 385, id. id. torrefatto da L. 400 a 460, zucchero fino pilà da L. 146 a 148, id. id. in pani da L. 152 a 154, id. biando da L. 146 a 149, al quintale.

### Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 8.30 a 8.80, id. II qual. da L. 7.80 a 8.30, id. della bassa I qual. da L. 6.80 a 7.40, id. II qual. da L. 6.80 a 6.80, erba spagna da L. 7.00 a 8.50, paglia da lattaria da L. 4.75 a 0. — al quintale.

### Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliata) da L. 2.60 a 2.80, id. id. (in: taglia) da L. 2.20 a 2.40, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5.50 a 6. —, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formole di scoria al cento da L. 1.90 a 2. —

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile, Udine, Stab. Tip. San Paolo

## CASA PI CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto di FOTOELETTROTERAPIA, malattie Pelle - Vie Urinarie

Prof. P. BALLICO medico specialista docente clinica di dermatologia nella R. Università di Bologna. Chirurgia delle Vie Urinarie

Cure speciali delle malattie della prostata, della vesciva. Funicolazioni, mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. Sierodiagnostici di Wassermann e cura Herlich col Salvaran (806).

Dipartimento speciale con sale di medicazioni, bagni, di degenza e d'aspetto separati. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2631-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Via Calceolari, 11. (Vicino al Duomo).

Diffondete

La Nostra Bandiera

# PREMIATA DITTA F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercantonova (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffs seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa d'oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffs nere Estere e Nazionali. Seterie, Lanerie per signora, Stoffs uomo, Tele inglesi e strane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffs mobili Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impemabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articoli manifatture.

In vendita presso tutte le farmacie di Udine.

**CASA DI CURA PER LE MALATTIE**

## d'ORECHIO NASO GOLA

approvata con decreto della Regia Prefettura per Cav. Dott. **MARFAROLI**, oculista. — Visita ogni giorno. — **UDINE** Via Aquilana 88. — Camere gratuite per malati poveri. — Telefono 8-17.

---

**MARMI e PIETRE**

## ROMEO TONUTTI

**UDINE**  
— Via Grazzano num. 16 —  
con Laboratorio in Viale Cimitero

Si eseguisce qualsiasi lavoro in scultura, ornato ed architettura.

**LE**

## Serematrici Melotti

**sono le migliori**

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

## Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

L' Ideale del Purganti lassativi!

## "Purgal Zuliani"

Specialità della Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - Udine

Ogni scatola contiene 30 pastiglie e si vende a L. 1.

Dose - Come lassativo: Bambini, mezza pastiglia - Ragazzi, 1 pastiglia - Adulti, 2 pastiglie - Come purgante: Doppia dose. Spedita cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

? Perché tossite? Raffreddore - Influenza Laringiti - Bronchite si guariscono prontamente con le

## Premiate PILLOLE ZULIANI

Caloreanti - Mucoliferanti - Espettoranti

Scatola da 30 pillole L. 1. - Scatola da 70 pillole L. 2. Cura completa: 10 scatole grandi! Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

**Premiate Specialità delle Farmacie**

Al San Giorgio - Udine

Filippuzzi - Tolmezzo

Plinio Zuliani

## CONFETTI ZULIANI

Ricostituenti

A base di: Ferro - Fosforo - Arsenico - Noca Venica - Aloina - Estratto China PREPARAZIONE SPECIALE

Specialità della Prem. Farmacia San Giorgio di Plinio Zuliani - UDINE

Rimedio sicuro contro: Anemia - Clorasi - Scrofola - Cachessia per malattie esaurienti.

1 Scatola di 100 Confetti Zuliani L. 2  
6 Scatole (Cura completa) . . . 10

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali

**Cura radicali**

della Vaginite granulosa delle **BOVINI**

Candelette al « Bacillo » ed al « Ittolo »

Specialità delle Prem. Farmacia di **PLINIO ZULIANI UDINE e TOLMEZZO**

Una cura: 1 scatola . . . Lire 1.50  
Per posta . . . 1.70

Spedite cartolina-vaglia e riceverete franco di spese postali.

## Serafini Costantino

Fabbrica e Magazzino

# MOBILI

Appartamenti completi sempre pronti

Serramenti di lusso — Arredamenti per negozi

UDINE, Via Antonio Andruzzi, dietro la Chiesa di S. Giorgio  
Telefono N. 95

Pagamenti a pronti